

Magda Gilioli

Tea è una bellissima varietà di rose ed una rosa è l'unica cosa che **Lushi**, mamma di Caterina che a quattro mesi pesa un chilo e settecento grammi, può darti. Mai regalo è stato più bello e di immenso valore: tutto e semplicemente perchè siamo state a trovarla! Lushi ha 24 anni, cinque anni fa la famiglia l'ha sposata con un uomo di 35 anni di un altro villaggio, dopo un anno è nato Cledi un bel maschietto e poi Caterina, con loro vive anche l'anziano papà del marito. Al nostro arrivo è inginocchiata per terra a lavare la biancheria, si alza e ci fa accomodare nel "salotto" di casa: un portico, ai lati due divani, in un angolo la stufa a legna completamente arrugginita, il fuoco acceso per cuocere quello che sarà la cena: un bollito di frattaglie. Il pavimento non esiste e tutta terra battuta, irregolare ed in pendenza perchè la casa è sul lato di una collina, il tetto tutto di rami intrecciati non è sicuramente a tenuta d'acqua, sotto sono costruite sei pareti che formano due stanze, tra le due stanze c'è un piccolo spazio dove si trova il frigorifero, il fornello per cuocere il pane, un ripiano quattro piatti e due tegami. Una di queste stanze è la camera da letto di Lushi, del marito, del bimbo e della minuta Caterina che nonostante la miseria in cui vive è tutta ordinata, vestita bene con una buffa cuffietta che le incornicia il visino dove due vivacissimi occhietti neri sprizzano vita nonostante tutto: se le suore non riusciranno in breve a farla ricoverare nell'ospedale di Tirana, rimarrà una bimba con handicap.

Vjollca ha sei figli, quattro sposati che abitano in altri villaggi, Nasha ritardata e il piccolo Islam. Quando sta bene lo mette sopra una carriola e lo porta nel giardino, oggi è nella sua camera da letto con una stufetta a legna come unico mobilio, ha le braccia e le gambe torte, una parte del viso e del capo segnate da cicatrici che si è procurato sbattendo la testa contro il muro quando gli vengono delle crisi, ha il padre ubriaco, poi ha lei: la sua mamma! Bella con occhi neri e gote rosse i capelli in ordine raccolti dal fazzoletto, è serena que-

Continua il nostro viaggio alla scoperta della missione delle Suore della Carità in Albania

La forza delle donne



Lushi e la piccola Caterina nel "salotto" di casa

sta mamma che da diciotto anni lo cura, lo veste, lo nutre ma, soprattutto lo ama. La maglietta turchese sopra i jeans al ginocchio le fanno risaltare l'abbronzatura e la capigliatura corvina, sembra uscita da una caffetteria alla moda invece Merita è uscita da casa sua: due stanze, una bella con il linoleum che copre la terra battuta, tre reti con materassi e coperte, alla parete una borsa appesa con dentro i suoi vestiti, una tendina nei vetri, l'altra stanza sarebbe la cucina con il camino ma è inagibile perchè il soffitto sta crollando. Potrebbe sistemarlo il papà ma è sempre completamente ubriaco, ha un fratello ma è ritardato mentale, la mamma non c'è più, nel cortile c'è la mucca con il vitellino che le hanno dato le suore e lei, questa ragazza poco più che ventenne è felice che siamo state a trovarla nella sua casa.

Flutura vuol dire farfalla e lei,

come una farfalla, vola dalla sua casa a quella dove vivono gli ultrasessantenni cugini della suocera di cui è l'unica a prendersi cura, rivola a casa per preparare la colazione che non hanno fatto al mattino appena alzati, a base di pane, pomodoro e ricotta a tre dei suoi cinque figli che sono rientrati a piedi dalla scuola durante l'intervallo. Volò nella stalla, poi nell'orto che appena sposata dissodava e seminava a mani nude, volò a filare la lana in piedi mentre pascola le pecore, ha cinquanta anni, il sole le ha inscurito e segnato il bel viso, ma è sorridente è fiera e brilla come le farfalle.

Come le ragazzine ha lunghi riccioli ma non sono più neri e faticano a stare legati dal fazzoletto che le incornicia il volto, **Aisce** ha 58 anni e guarda con rassegnazione il figlio, handicappato fisico e mentale. Dove abitavano prima lui si trascinava in giardino e sulla



Clogeri mentre carica i sacchi sul mulo

Zezo l'uomo del bosco: una favola che diventa realtà

Una domenica di un paio d'anni fa le suore sulla riva del fiume scorgono un uomo che si muove tra i cespugli, capelli e barba lunghi, è affamato e gli lasciano un panino. Così per alcuni giorni fino a quando riescono a stabilire un contatto con "l'uomo del bosco". Zezo ha un leggero ritardo mentale, alla morte dei genitori, il cugino dopo aver venduto la casa e lo manda via e lui si rifugia nel bosco. Sono passati quasi vent'anni e l'incontro con suor Attilia vuol dire per Zezo il ritorno alla vita, il cibo, un letto, un piccolo container come casa, poi il coraggio di lasciarsi "adottare" dalle suore e diventare il custode della missione. E' ordinato e disponibile. Se gli chiedi "Zezo ma quando pioveva o nevicava come facevi a vivere nel bosco?" Lui timidamente risponde: "Piangevo"

strada sterrata per vedere la gente, ora, che abitano in una casetta in pendenza è costretto su una strana sedia/letto costruita artigianalmente dal fratello sano per poterlo muovere e, lei, non può fare nulla se non amarlo ogni giorno di più come sta facendo da 29 anni.

Clogeri ha un fisico da modello, capelli lunghi nerissimi, portamento elegante, è scesa a dorso di mulo dal suo villaggio per prendere coperte, lenzuola, vestiti e alimenti per la sua famiglia: tre figli, il marito, i suoceri allestiti ed il cognato handicappato. E' timida non ha il coraggio di guardarti negli occhi, si vergogna di questa dipendenza e le sue gote si arrossano quando ti ringrazia con tanta gratitudine prima di voltarti le spalle e salire sul suo mulo e tornare alla sua casa e noi, che la osserviamo, speriamo che almeno lei non venga picchiata.

2-fine

Il programma dell'Ottobre Missionario 2009



"Vangelo senza confini" è il messaggio che indica lo spirito con cui ci si deve preparare all'ottobre missionario 2009 ed è con questa intenzione il Centro Missionario ha formulato il programma di iniziative che inizierà nei prossimi giorni. Gli appuntamenti sono tanti, nuovi e dalle tematiche più diverse ma tutti hanno come riferimento il messaggio di Benedetto XVI per la Giornata Missionaria Mondiale 2009 che si rispecchia in particolare in questa frase: "Le nazioni cammineranno alla sua luce" (Ap 21,24). Scopo della missione della Chiesa, infatti, è di illuminare con la luce del Vangelo tutti i popoli nel loro cammino storico verso Dio, perché in Lui abbiano la loro piena realizzazione ed il loro compimento. Dobbiamo sentire l'ansia e la passione di illuminare tutti i popoli con la luce di Cristo, che risplende sul volto della Chiesa, perché tutti si raccolgano nell'unica famiglia umana, sotto la paternità amorevole di Dio.

DOMENICA 27 SETTEMBRE

Il programma inizia domenica 27 settembre con il Meeting Missionario Regionale "Diversamente Vivere: sarò forse io il custode di mio fratello?" promosso da tutti i Centri Missionari dell'Emilia Romagna, si tiene a Cortemaggiore (PC) con l'intento di ricercare insieme un modo diverso di rapportarsi con gli altri, perché le relazioni sono più importanti delle cose.

MARTEDÌ 29 SETTEMBRE

Seguirà, martedì 29 settembre in Centro Missionario alle 15,30, "Albania: Africa bianca in Europa" incontro con suor Caterina Colli che parlerà di questa giovane missione aperta da pochi anni dalle consorelle Figlie della Carità della San Vincenzo de' Paoli.

SABATO 3 OTTOBRE

Sabato 3 ottobre alle ore 16 a cura dell'Associazione Volontari per le Missioni, presso la sede a Santa Giustina Vigona, incontro con i volontari rientrati da un'esperienza in missione.

DOMENICA 11 OTTOBRE

Domenica 11 ottobre la sede Centro Missionario sarà aperta al pubblico tutto il giorno con la bancarella del libro missionario, con la prima novità di quest'anno: alle ore 17 tavola rotonda dal titolo "Lezioni di riconciliazione dall'Africa" promossa dall'Unità Pastorale delle parrocchie Cattedrale, San Nicolò e San Francesco in concomitanza con il Sinodo dei Vescovi Africani che si terrà a Roma sul tema della riconciliazione. I relatori saranno Padre Moni Mutambala (R.D.Congo) docente Nuovo Testamento Istituto Scienze religiose di Ferrara, Padre Nicola Colasuonno missionario saveriano negli Stati Uniti e R.D.del Congo, collaboratore casa editrice EMI di Bologna e Brunetto Salvarani, direttore di CEM Mondialità e promotore del progetto "Dudal Jam" in Burkina Faso per una scuola di educazione alla pace ed al dialogo di vita tra cristiani e mussulmani. Le bancarelle del libro missionario si terranno anche domenica 4 ottobre presso la parrocchia di San Francesco e domenica 25 ottobre nella parrocchia di San Nicolò.

SABATO 17 OTTOBRE

Sabato 17 ottobre l'appuntamento con la Veglia Missionaria in cattedrale alle ore 21 con la testimonianza dalla Costa D'Avorio di Paola Pavan missionaria consacrata della comunità Missionaria di Villaregia. Domenica 18 Giornata Missionaria Mondiale in tutte le chiese le S. Messe saranno dedicate alle missioni.

MARTEDÌ 27 OTTOBRE

Martedì 27 ottobre ore 15,30 presso la Chiesa dell'Adorazione, Padre W. Gherri celebrerà la Santa Messa di chiusura dell'ottobre missionario.

Mercatini

A questi momenti culturali si alterneranno momenti di raccolta fondi con il "Mercatino dell'usato: francobolli, cartoline, santini" il 3 e 4 ed il 10 e 11 ottobre presso la sala esposizioni della Fondazione Cassa Risparmio Carpi in Corso Cabassi, 4. Il ricavato verrà devoluto alla missionaria suor Elisabetta Calzolari per la costruzione della scuola di Analavoka in Madagascar. Sabato 17 e domenica 18 ottobre il Mercatino dei Pizzi presso il Seminario Vescovile a cura del gruppo delle Animatrici Missionarie.

Magda Gilioli



CENTRO
MISSIONARIO
DIOCESANO

Curia Vescovile, Corso Fanti, 13
- Carpi.

Tel e fax 059 689525. e-mail:
cmd.carpi@tiscali.it

Orario: dal lunedì al sabato dalle
9 alle 12,30 e il martedì dalle 15
alle 18.

Volontari per le Missioni = Incontro con i giovani rientrati

I giovani che, dopo aver partecipato al corso Estate in Missione organizzato dai Volontari per le Missioni in collaborazione con il Centro Missionario, hanno chiesto di trascorrere durante l'estate un periodo di servizio presso i nostri missionari ci parleranno della loro esperienza in un incontro a loro dedicato sabato 3 ottobre alle ore 16 a Santa Giustina di Mirandola nella sede dell'associazione.

I giovani coinvolti nelle esperienze missionarie dell'estate 2009 sono: Sara Benatti, Chiara Mai e Martina Cavicchioli (in Benin presso la missione di Carla Baraldi); Anna Severino e Luca Bertoli (in Brasile presso la missione delle Suore della Provvidenza bambini sordomuti); Lorena Merzi e Dora Truzzi (in Perù presso la missione di Madre Agnese a Monterrey).

Inoltre sarà presente David Savini che ha frequentato il corso poi ha scelto di andare per tre mesi presso la missione di padre Giuseppe Sometti a Itapetininga a 160 km da San Paolo del Brasile.

Occorre ricordare anche Michela Marchetto che trascorrerà due anni in Madagascar e Carmen Gasparini che nella scorsa primavera scorsa ha trascorso un breve periodo presso la missione di Luciano Lanzoni. L'incontro è aperto a tutti, in particolare alle persone che in futuro desiderano fare la stessa esperienza.



Volontari per le missioni

Domenica 8 novembre Convegno missionario diocesano

La seconda importante novità di quest'anno è il primo Convegno Missionario Diocesano dal titolo "Chiesa: tutti missionari" che si terrà domenica 8 novembre presso la parrocchia di S.Caterina di Rovereto con la presenza del Vescovo. Il Convegno è rivolto a tutti, sacerdoti, diaconi, seminaristi, religiosi, laici della diocesi, in particolare agli animatori missionari parrocchiali, membri gruppi missionari, responsabili delle missioni nei consigli pastorali parrocchiali, ai Laici missionari del Vangelo. Tutto questo perchè il fuoco della missione possa ardere non solo nel mese di ottobre ma ogni mese dell'anno, per tutti gli anni della nostra vita.